Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Venerdì, 19 febbraio** — **Numero 42.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **69** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 141, con cui fu approvato il piano generale edilizio regolatore e di ampliamento per la città di Torino, accordando al Comune la facoltà di imporre il contributo ai proprietarî dei beni confinanti e contigui;

Visto lo schema di regolamento proposto per l'applicazione di detta legge, deliberato dal Consiglio comunale in adunanza 15 maggio 1908, sul quale espresse parere favorevole la Giunta provinciale amministrativa il 20 agosto successivo;

Vista l'opposizione, presentata in data 8 luglio 1908 alla Giunta provinciale amministrativa dal Consorzio fra proprietarî di terreni in Torino, con cui si propone la modificazione o soppressione degli articoli 3, 5, 9, 11 del proposto regolamento e la inserzione di nuove disposizioni;

Ritenuto che gli opponenti affermano ingiusto e lesivo di diritto il criterio stabilito nell'art. 3 per la valutazione della indennità da corrispondersi per l'espropriazione totale delle aree che risultassero inedificabili o di edificabilità molto difficile per la parte di questa area cadente in vie, piazze, o corsi, e propongono la soppressione di tale norma ed il riferimento puro e semplice alla legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Che il Consorzio opponente propone pure che l'art. 5 dello schema del regolamento venga modificato in conformità delle disposizioni del regolamento 7 maggio 1905 per l'esecuzione del piano regolatore della città di Bologna, che ritiene preferibile e più conforme alla legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Che il Consorzio sostiene troppo restrittivo del diritto di dominio il proposto art. 9, mentre è inutile, poichè il Comune ad assicurarsi della dimissione delle aree stradali e dell'incasso dei contributi da parte dei proprietari a ciò tenuti, è sufficientemente garantito

dalla citata legge generale e da quella speciale 5 aprile 1908, e ne propone perciò la soppressione insieme con l'art. 11 che si riferisce all'art. 9 censurato;

Considerato che inattendibili appaiono le lagnanze esposte, poichè la soppressione dell'art. 3 sarebbe contraria al criterio fondamentale del contributo stabilito dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, la quale nell' articolo 42 espressamente sancisce che l'aumento di valore che dall'esecuzione di un'opera deriva alla parte di un fondo non può tenersi a calcolo nel determinare l'indennità, mentre, d'altra parte, se è giusto che il Comune acquisti le aree destinate a strade, non è logico nè ammissibile che dette aree siano stimate al valore venale; che per quanto riguarda l'osservazione sull'art. 5 essa appare erronea nei presupposti poichè, mentre il contributo per il piano edilizio di Bologna è stabilito in danaro secondo la legge generale, quello per Torino è, per i beni confinanti, costituito dalla cessione gratuita delle aree stradali, giusta la disposizione dell'art. 4 della legge speciale;

Che per contro meritevole di accoglimento si rileva la censura contro gli articoli 9 e 11, poichè l'art. 81 della legge 25 giugno 1865 stabilisce bensì, a favore del Comune, il diritto di ipoteca sul maggior valore acquistato dagli immobili, ma non consente di creare in sede di regolamenti speciali, accanto ed all'infuori di tale cautela, altre garanzie risolventisi in una ingiustificata limitazione del diritto di proprietà e tanto meno permette che dette garenzie possano stabilirsi dalla Giunta municipale, a seconda dei casi e delle circostanze, senza che i cittadini abbiano alla loro volta alcuna sicurtà contro possibili arbitrî;

Che per tali motivi devono essere mantenuti integri gli articoli 3 e 5 del proposto regolamento e occorre sopprimere l'art. 9 e l'art. 11 che ad esso si connette;

Che infine non sono accettabili le proposte di inserzione di tre nuovi articoli, e cioè l'obbligo nel Comune di seguire il procedimento segnato dalla legge 25 giugno 1865 qualora voglia valersi della facoltà ammessa dall'art. 22 della legge stessa, disposizione questa oziosa ed inutile; l'apertura di nuove vie nel concentrico dell'abitato da farsi a senso della ora citata legge, aggiunta che sarebbe in antitesi con le norme della legge speciale, la quale stabilisce, in modo diverso dalla generale i criteri da eseguirsi nelle espropriazioni; ed infine la esenzione di alcune zone dalla tassa sulle aree fabbricabili, proposta quest'ultima che esorbita dai limiti del regolamento;

Visto l'art. 11 della legge 5 aprile 1908, n. 141;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 5 aprile 1908, n. 141, che approva il piano generale edilizio regolatore e di ampliamento per la città di Torino, il quale regolamento sarà visto, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

PIANO GENERALE
unico regolatore e di ampliamento della città di Torino.

(Regolamento per l'applicazione della legge 5 aprile 1908, n. 141).

Art. 1.

Le opere del piano generale regolatore e di ampliamento per la città di Torino, approvato con la legge 5 aprile 1908, n. 141, saranno eseguite dal Comune, in quanto ad esso spetta, nei periodi di tempo indicati dall'art. 3 della legge stessa, fermi i disposti degli articoli 89 e 90 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 2.

Le fabbricazioni private in isolati fronteggianti vie, corsi, o piazze, di cui non siasi ancora deliberata l'apertura dal Consiglio comunale, dovranno uniformarsi alle disposizioni del piano e dei vigenti regolamenti comunali di polizia edilizia e d'igiene.

Art. 3.

In conformità dell'art. 4 della legge speciale 5 aprile 1908, n. 141, i contributi dei privati all'opera pubblica consistono:

a) pei proprietari frontisti, nella dismissione gratuita delle zone di confrontanza costituenti le mezze vie per un massimo di metri 9 per ogni fronte sia per le vie, sia per i corsi e le piazze;

b) per i proprietari non frontisti, nel contributo in denaro in relazione dell'art. 78 della legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, ed in misura proporzionata al valore delle dismissioni operate dalle proprietà fronteggianti; verificandosi il caso di cui all'art. 6, seconda parte, della legge 5 aprile 1908, n. 141, non potrà farsi luogo a contributo e l'espropriazione dovrà comprendere l'area totale. Per la parte di quest'area cadente in vie, piazze o corsi dovranno, a seconda dei casi, applicarsi i criteri di valutazione del primo o del secondo comma dell'art. 5 della legge.

I proprietari di terreni, sui quali siano progettate costruzioni con portici, dovranno lasciare senza indennità libere al pubblico transito le zone destinate a portici anche prima che questi siano costruiti, quando queste zone siano comprese tra due tratti di portici già costruiti.

Art. 4.

Per l'occupazione delle zone destinate a pubbliche vie, a corsi od a piazze, il Comune procederà in confronto dei rispettivi proprietari, ai sensi delle disposizioni della legge sulle espropriazioni.

Art. 5.

Pei contributi in denaro l'Amministrazione comunale seguirà le norme seguenti riservata l'applicazione dell'art. 6 del presente regolamento:

a) deliberando un'opera di viabilità pubblica, il Consiglio comunale delibererà altresì l'elenco delle proprietà soggette a contributo e la misura dei contributi stessi;

b) l'elenco sarà pubblicato all'albo pretorio ed un estratto per

la parte che lo riguarda sarà notificato a ciascun proprietario a mezzo di un agente giurato, appena avvenuta la sanzione della deliberazione consiliare;

c) durante i giorni quindici dalla data della notificazione ogni proprietario potrà proporre le sue osservazioni all'autorità comunale (art. 18, legge 25 giugno 1865);

d) l'elenco dei contributi accertati o concordati col Comune sarà reso esecutorio dal prefetto;

e) reso esecutorio l'elenco, il sindaco farà notificare nella forma delle citazioni a ciascun proprietario la rispettiva quota, per ogni effetto di cui all'art. 51 della legge 25 giugno 1865;

f) pendente il giudizio, il contributo attribuito nell'elenco sarà intanto esigibile dal Comune in quote di un decimo ogni anno, e la prima quota scadrà colla prediale dell'anno successivo al compimento dell'opera pubblica o di quella parte della medesima alla cui spesa il contributo si riferisce.

Art. 6.

Per tutto quanto non è previsto nella legge speciale 5 aprile 1908, n. 141 e nel presente regolamento, e così per le spese giudiziarie, di nomina, di periti e di perizia, saranno osservate le disposizioni della legge 25 giugno 1865, sulle espropriazioni per pubblica utilità.

Art. 7.

Costituiscono elementi di maggiore valore, da sottoporsi a contributo, l'aumento di luce e di prospetto: la più larga e comoda circolazione; la maggior sicurezza di accesso; la cessazione di oneri o di servitù gravanti la proprietà: il prosciugamento o risanamento di terreni acquitrinosi e malsani.

Art. 8.

Senza pregiudizio dell'onere reale gravante i fondi soggetti a contributo sotto forma di dismissione di aree o in denaro, l'ipoteca legale a favore del Comune, di cui all'art. 81 della legge 25 giugno 1865, potrà essere accesa nei modi di legge, su domanda del Comune fino alla concorrente del maggior valore accertato in elenco, salva riduzione od aumento a determinazione definitiva del contributo.

Art. 9.

Le strade, tanto vicinali quanto private, non tracciate nel piano generale, che si aprissero entro la linea di cintura, dovranno avere la larghezza mai inferiore a metri 15, a termini dell'art. 8 della legge 5 aprile 1908, n. 141.

L'allineamento e la livellètta di tali strade nell'interno degli isolati tracciati nel piano verranno determinati dall'Amministrazione municipale, sulle domande della maggioranza in ragione di superficie, dei proprietari, ed in mancanza di queste anche d'ufficio.

Deleberato dal Consiglio comunale di Torino in seduta 15 maggio 1908;

Visto ed approvato dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 20 agosto 1908.

Roma, 14 gennaio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per i lavori pubblici
BERTOLINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicati.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio, la Società operaia di mutuo soccorso di Finale Emilia in provincia di Modena, è autorizzata ad acquistare i seguenti fabbricati, allo scopo di collocarvi i propri uffici e quelli delle due aziende subalterne:

1. Fabbricato di proprietà del sig. Tito Bortoletti fra piazza Garibaldi e via Verdi, consistente in una casa ed uno stallaggio, per la somma di L. 7250.

2. Fabbricato di proprietà del comune di Finale, situato nelle stesse vie, consistente in una casa con bottega, per L. 3137.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio, la Società di mutuo soccorso fra operai ed agricoltori di Barlassina, in provincia di Milano, è autorizzata ad acquistare un terreno di mq. 1460.42, di proprietà dell'Opera pia Porro, per il prezzo di L. 1470, allo scopo di costruirvi un edificio per collocarvi la propria sede.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 GENNAIO 1909

	AL 30 giugno 1908	AL 31 gennaio 1909	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	480,130,382 78	306,084,829 18	— 174,045,553 60
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	373,642,350 23	(1) 719,603,316 61	+ 345,960,966 38
Insieme	853,772,733 01	1,025,688,145 79	+ 171,915,412 78
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	571,272,497 05	775,114,085 87	— 203,841,588 82
Situazione del Tesoro.	+ 282,500,235 96	+ 250,574,059 92	— 31,926,176 04

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 177,677,710.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio **1907-908**	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	393,729,289 86	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	86,401,092 98	
			480,130,382 78

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	147,563,292 52	992,484,227 53	1,140,047,520 05	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	—	64,505 75	64,505 75	
	» III. - Movimento di capitali	49,924,711 38	149,626,676 80	199,551,388 18	
	» IV. - Partite di giro	2,920,616 70	14,286,537 85	17,20,7154 55	
		200,408,620 60	1,156,461,947 93	1,356,870,568 53	1,356,870,568 53
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	16,839,000 —	53,761,500 —	70,600,500 —	
	Vaglia del Tesoro	298,558,101 25	1,217,429,959 82	1,515,988,061 17	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	4,557,752 —	10,442,248 —	15,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	99 42	222,290,615 43	222,290,714 85	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,210,000 —	11,113,096 38	13,323,096 38	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	18,000,000 —	93,000,000 —	111,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	7,416,049 78	7,416,049 78	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	85,000 —	86,582 50	171,582 50	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	11,632,057 96	70,338,659 81	81,970,717 77	
	Incassi da regolare	40,443,087 73	271,022,983 23	311,466,070 96	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		392,325,098 46	1,956,901,694 95	2,349,226,793 41	2,349,226,793 41
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47 .	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804.	—	—	—	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	1,540 07	64,948,984 40	64,950,524 47	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	16,988,772 04	16,988,772 04	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	117,236,180 26	117,236,180 26	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	13,269,900 16	13,269,900 16	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	189 04	791 26	980 30	
	Diversi.	36,217,965 24	236,960,507 84	273,178,473 08	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	—	—	
		36,219,694 35	449,405,135 96	485,624,830 31	485,624,830 31
				Totale	4,671,852,575 03

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione di scrittura.

AL 31 GENNAIO 1908. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	134,223,394 28	973,766,965 87	1,107,990,360 15	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	481,632 68	4,625,881 43	5,107,514 11	
	» III. - Movimento di capitali	20,020,805 18	230,265,777 16	250,286,582 34	
	» IV. - Partite di giro	1,695,308 81	22,688,110 95	24,383,419 76	
		156,421,140 95	1,231,346,735 41	1,387,767,876 36	1,387,767,876 36
Decreti Ministeriali	Decreti di scarico	395 66	28,472 55	28,868 21	
	di prelevamento	1,000,000 —	—	1,000,000 —	1,028,868 21
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	11,459,500 —	62,804,000 —	74,263,500 —	
	Vaglia del Tesoro	299,371,871 63	1,202,186,222 08	1,501,558,093 71	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	10,000,000 —	10,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	780,670 07	65,812,798 90	66,593,468 97	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	16,988,772 04	16,988,772 04	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	117,236,180 26	117,236,180 26	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	6,222,640 20	6,222,640 20	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	59,218 70	59,218 70	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	5,022,161 59	35,091,443 20	40,113,604 79	
	Incassi da regolare	52,433,765 55	259,915,960 37	312,349,725 92	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		369,067,968 84	1,776,317,235 75	2,145,385,204 59	2,145,385,204 59
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	30,000,000 —	30,000,000 —	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	105,745,272 59	198,062,228 69	303,807,501 28	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	4,332,904 28	10,041,610 13	14,374,514 41	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	24,547,587 43	77,151,861 06	101,699,448 49	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	10,623,879 86	39,546,076 96	50,169,956 82	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	51,926,279 30	279,608,096 39	331,534,375 69	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		197,175,923 46	634,409,873 23	831,585,796 69	831,585,796 69
	Totale dei pagamenti				4,365,767,745 85
(a) Fondo di cassa al 31 genn. 1909	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			229,581,017 71	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			76,503,811 47	
					306,084,829 18
	Totale				4,671,852,575 03

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 177,677,710 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1908	Al 31 gennaio 1909
Buoni del Tesoro	109,503,500 —	105,840,500 —
Vaglia del Tesoro	37,228,470 56	51,658,438 02
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	25,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	227,829,089 42	383,526,335 30
Id. del Fondo culto id. id.	13,842,517 03	10,176,841 37
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	62,187,648 61	55,951,468 35
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	9,812,217 12	11,005,626 70
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,765,105 58	1,877,469 38
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,637,493 50	64,494,606 48
Incassi da regolare	30,105,665 23	29,222,010 27
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	25,110,790 —	25,110,790 —
Totale	571,272,497 05	775,114,085 87

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1908	Al 31 gennaio 1909
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	30,000,000 —	60,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Id. id. (art. 11)	1,316,920 —	1,316,920 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	51,757,203 74	290,614,180 55
Id. del Fondo pel culto id. id.	16,991,910 40	14,380,652 77
Cassa depositi e prestiti id. id.	64,597,008 08	49,060,276 31
Altre Amministrazioni id. id.	44,167,465 78	81,067,522 44
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,711,843 43	1,710,863 13
Diversi	46,736,208 80	105,092,111 41
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	25,110,790 —	25,110,790 —
Totale	373,642,350 23	719,803,316 61

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 gennaio 1909, ascendeva a L. 4,109,200.20
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 23,820,971.46.

PROSPETTO degl incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di gennaio 1909 per l'esercizio 1908-909 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di gennaio 1909	MESE di gennaio 1908	DIFFERENZA nel 1909	Da luglio 1908 a tutto genn. 1909	Da luglio 1907 a tutto genn. 1908	DIFFERENZA nel 1909
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,497,560 69	2,512,786 39	— 1) 1,015,225 70	34,067,193 12	24 871,935 17	+ 9,195,257 95
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	825,198 93	295,931 10	+ 529,267 83	91,122,077 71	91,707,145 81	— 585,068 10
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	6,543,503 69	3,965,757 79	+ 2,577,745 90	140,022,244 76	128,953,837 99	+ 11,068,406 77
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	31,067,722 33	32,010,796 07	— 943,073 74	148,304,222 21	155,194,619 39	— 6,890,397 18
Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie	197,917 —	2,936,331 46	— 2,738,417 46	24,028,722 06	19,357,939 28	+ 4,670,782 78
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	500 —	148,340 69	— 147,840 69	725,949 58	991,130 50	— 265,180 92
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	11,645,685 09	14,257,866 22	— 2,612,181 13	79,114,926 93	85,815,851 81	— 6,700,924 88
Dogane e diritti marittimi	26,457,713 40	21,938,072 88	+ 4,519,640 52	176,066,771 67	157,020,545 90	+ 19,046,225 77
Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,804,510 06	2,733,424 28	+ 71,085 78	19,180,467 73	19,428,655 49	— 248,187 76
Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
Dazio di consumo della città di Roma	1,638,500 42	1,932,528 55	— 294,028 13	11,129,189 84	10,639,394 50	+ 489,795 34
Privative – Tabacchi	22,309,041 70	22,000,729 47	+ 308,312 23	160,556,907 73	148,765,310 65	+ 11,791,597 08
Sali	7,521,795 08	7,792,968 28	— 271,173 20	48,600,738 67	48,685,269 63	— 84 530 96
Prodotto di vendita del chinino e proventi access.	194,646 81	103,331 85	+ 91,314 96	1,237,970 77	1,091,876 13	+ 146,094 64
Lotto	6,554,209 30	4,422,125 84	+ 2,132,083 46	50,325,599 38	46,285,766 07	+ 4,039,833 31
Proventi servizi pubblici – Poste	7,866,931 39	7,455,750 99	+ 411,180 40	57,422,384 74	55,499,065 72	+ 1,923,319 02
Telegrafi	1,963,788 64	1,531,894 39	+ 431,894 25	11,467,230 61	11,344,497 36	+ 122,733 25
Telefoni	294,415 91	—	+ 294,415 91	5,226,841 39	—	+ 5,226,841 39
Servizi diversi	1,105,253 54	1,247,446 20	— 142,192 66	13,203,115 70	13,280,966 94	— 77,851 24
Rimborsi e concorsi nelle spese	3,275,976 97	13,433,398 01	— 2) 10,157,421 04	28,733,521 81	29,648,639 17	— 915,117 36
Entrate diverse	13,167,559 86	15,736,438 05	— 3) 2,568,878 19	31,755,042 57	30,832,912 94	+ 922,129 63
Totale *Entrata ordinaria*	146,932,430 81	156,455,921 51	— 9,523,490 70	1,132,291,118 98	1,079,415,360 45	+ 52,875,758 53
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	159,226 74	94,619 59	+ 64,607 15	1,775,370 57	1,491,195 50	+ 284,175 07
Entrate diverse	462,109 06	640,722 —	— 178,612 94	5,962,265 59	5,514,439 01	+ 447,826 58
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	94 10	4,019 19	— 3,925 09
Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Residui attivi diversi	9,525 91	2,168 43	+ 7,357 48	18,670 81	13,424 96	+ 5,245 85
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	—	—	64,505 75	31,199 30	+ 33,306 45
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,199,198 86	416,186 59	+ 783,012 27	4,762,678 95	3,899,030 90	+ 863,648 05
Accensione di debiti	45,153,139 70	39,300,000 —	+ 4) 5,353,139 70	97,618,410 15	85,400,000 —	+ 12,218,410 15
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	4,375 43	3,691,929 21	— 5) 3,687,553 78	1,974,960 39	4,583,884 14	— 2,608,923 75
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	225,000 —	—	+ 225,000 —
Uso temporaneo di disponibilità di Cassa	—	—	—	81,434,258 71	—	+ 81,434,258 71
Partite che si compensano nella spesa	767,979 79	4,341,813 91	— 6) 3,573,834 12	10,593,449 13	6,550,295 54	+ 4,043,153 59
Prelev. sull'avanzo accertato col conto consunt. dell'eserc. 1905-6 e 1907-8	1,000,000 —	—	+ 7) 1,000,000 —	1,000,000 —	22,019,000 —	— 21,019,000 —
Ricuperi diversi	1,800,017 60	1,720,000 —	+ 80,017 60	1,832,075 33	1,750,918 89	+ 81,156 44
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	110,555 52	—	+ 110,555 52
Totale *Entrata straordinaria*	50,555,573 09	50,707,439 73	— 151,866 64	207,372,295 —	131,257,407 43	+ 76,114,887 57
Categoria IV. - *Partite di giro*	2,920,616 70	3,060,711 32	— 140,094 62	17,207,154 55	19,026,611 46	— 1,819,456 91
Totale generale	200,408,620 60	210,224,072 56	— 9,815,451 96	1,356,870,568 53	1,229,699,379 34	+ 127,171,189 19

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di gennaio 1909 per l'esercizio 1908-909 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di gennaio 1909	MESE di gennaio 1908	DIFFERENZA nel 1909	Da luglio 1908 a tutto genn. 1909	Da luglio 1907 a tutto genn. 1908	DIFFERENZA nel 1909
Ministero del tesoro	49,755,490 66	45,368,819 51	+ 4,386,671 15	660,393,014 39	436,059,892 99	+ 224,333,121 40
Id. delle finanze	23,191,279 61	18,388,928 12	+ 4,802,351 49	153,316,563 83	116,927,678 20	+ 36,388,885 63
Id. di grazia e giustizia	3,651,534 94	3,731,410 63	− 79,875 69	24,649,085 36	22,013,135 39	+ 2,635,949 97
Id. degli affari esteri	1,199,333 10	1,910,443 82	− 711,110 72	14,427,028 77	8,989,013 83	+ 5,438,014 94
Id. dell'istruzione pubblica	6,142,293 52	6,293,393 67	− 151,100 15	44,042,252 58	40,603,726 66	+ 3,438,525 92
Id. dell'interno	18,596,310 78	16,807,362 29	+ 1,788,948 49	66,859,661 20	46,156,448 65	+ 20,703,212 55
Id. dei lavori pubblici	10,588,301 03	8,343,881 88	+ 2,244,419 15	71,341,374 46	56,077,827 62	+ 15,263,546 84
Id. delle poste e dei telegrafi	8,016,817 68	9,326,256 42	− 1,309,438 74	68,063,485 63	55,786,561 65	+ 12,276,923 98
Id. della guerra	22,336,125 80	25,715,024 25	− 3,378,898 45	172,864,351 42	144,059,315 93	+ 28,805,035 49
Id. della marina	11,431,973 40	22,613,669 61	− 11,181,696 21	100,344,314 98	68,883,929 01	+ 31,460,385 97
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,511,680 43	1,422,541 19	+ 89,139 24	11,466,743 74	10,080,757 31	+ 1,385,986 43
Totale pagamenti di bilancio	156,421,140 95	159,921,731 39	− 3,500,590 44	1,387,767,876 36	1,005,638,287 24	+ 382,129,589 12
Decreti di scarico	395 66	37,797 84	− 37,402 18	28,868 21	90,399 71	− 61,531 50
Decreti Ministeriali di prelevamento	1,000,000 —	—	+ 1,000,000 —	1,000,000	22,019,000 —	− 21,019,000 —
Totale pagamenti	157,421,536 61	159,959,529 23	− 2,537,992 62	1,388,796,744 57	1,027,747,686 95	+ 361,049,057 62

NOTE

Mese di gennaio 1909

1. La diminuzione deriva principalmente dal fatto che nessun versamento è stato effettuato nel mese in conto prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

2. Nessun rimborso è stato eseguito dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle spese per interessi di certificati ferroviari di credito e delle somme fornite dal tesoro mediante mutui con la Cassa depositi e prestiti.

3. Minori versamenti di somme per reintegro a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I.

4. L'aumento è determinato dalle maggiori somme versate per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste diversi.

5. Nessun incasso si è verificato a titolo di rimborso dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito, emessi a termine della legge 25 giugno 1905, n. 261.

6. Minori somministrazioni dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

7. Versamento in relazione alla legge 12 gennaio 1909, n. 12, concernente provvedimenti per i danneggiati dal terremoto.

N.B. — Per la sezione di R. tesoreria di Messina sono stati riportati i dati a tutto novembre 1908.

Roma, 19 febbraio 1909.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

22ª decade - dal 1° al 10 febbraio 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	3,830,309 00	3,711,477 15	+ 118,831 85	1,618 00	6,473 27	— 4,855 27
Bagagli e cani	197,319 00	191,267 58	+ 6,051 42	82 00	263 20	— 181 20
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,230,342 00	1,191,343 21	+ 38,998 79	583 00	2,907 53	— 2,324 53
Merci a P. V.	6,349,027 00	6,157,607 77	+ 191,419 23	1,472 00	5,176 72	— 3,704 72
Totale	11,606,997 00	11,251,695 71	+ 355,301 29	3,755 00	14,820 72	— 11,065 72

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1908 al 10 febbraio 1909.

Viaggiatori	104,046,356 00	98,682,972 14	+ 5,363,383 86	151,144 00	164,369 98	— 13,225 98
Bagagli e cani	4,882,258 00	4,581,299 70	+ 300,958 30	5,743 00	6,545 23	— 802 23
Merci a G. V. e P. V. acc.	31,393,462 00	29,905,244 00	+ 1,488,218 00	40,877 00	44,860 61	— 3,983 61
Merci a P. V.	138,794,241 00	132,132,129 70	+ 6,662,111 30	95,149 00	102,156 50	— 7,007 50
Totale	279,116,317 00	265,301,645 54	+ 13,814,671 46	292,913 00	317,932 32	— 25,019 32

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	869 83	843 20	+ 26 63	163 26	644 38	— 481 12
Riassuntivo	20,916 99	19,881 72	+ 1,035 27	12,735 35	13,823 14	— 1,087 79

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Spigo Umberto, tenente 1° artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Ragazzoni cav. Sebastiano, colonnello comandante distretto Perugia — Pergola cav. Epaminonda, maggiore distretto Mondovì — Porcari cav. Felice, capitano id. Sulmona.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Biolchini Francesco, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

De Marzo Vincenzo, sottotenente medico, promosso tenente medico.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

Bertani Amedeo, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio dall'8 dicembre 1908.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Gelati cav. Paolo, capitano veterinario 8 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1909.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Bonazzi cav. Bruto, topografo capo di 2ª classe — Buscaglione Ernesto, id. id. 2ª id. — Gatt Michele, id. id. 2ª id., promossi alla 1ª classe.

Dal Pozzo Giuseppe, topografo principale di 1ª id., promosso topografo capo di 3ª classe.

Capponi Felice, id. 1ª id. — Crivellari Giuseppe, id. id. id. — Armandi Francesco, id. id. id. — Sforza Vincenzo, id. id. id. — Soldaini Vittorio, id. id. id. — Marchi Gaetano, id. id. id. — Selvi Arturo, id. id. id. — Borzini Luigi, id. id. id., promossi topografi capi di 3ª id.

Favati Umberto — Galducci Pietro — Bianucci Guido — Sgrilli Alberto, nominati topografi di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe delle Amministrazioni dipendenti, con l'annuo stipendio di lire milleduecento:

Fracchia Domenico — Turrioni Fabio — Santini Alfredo — Cirilli Evaristo — Lotti Roberto — Manfredi Giovanni — Raggi Virgilio — Nazari Carlo — Alesso Mario — Barittoni Luigi — Palange Giambattista — Votano Pasquale — Rozzi Romeo — Serra Giuseppe — Mazzei Emilio.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

I seguenti militari di truppa in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Marchetti Gaetano — Venzo Eliso.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Torri cav. Luigi, maggiore personale permanente dei distretti, in servizio temporaneo quale membro della Commissione per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei Consigli di leva, esonerato dalla carica attuale e ricollocato in congedo dal 1° febbraio 1909.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

I seguenti militari di truppa, sotto le armi ed in congedo, laureati in chimica e farmacia e diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di 3ª classe:

Alberti Dino — Spissu dott. Eugenio — De Cesaris Domenico.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1908.

Grattarola Antonio Augusto, alunno, il Ministeriale decreto 23 gennaio 1908, riguardante la sua nomina di alunno, è rettificato nel senso che la nomina stessa si intende conferitagli con effetto dal 28 febbraio 1907, anzichè dal 16 gennaio dello stesso anno (prende posto in ruolo tra Leoncavallo Guido e Fiore Giovanni).

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

Vercelli Francesco, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° novembre 1908.

Chiapparino Raffaele, id. a L. 3400, id. per motivi di malattia, dal 1° novembre 1908.

Albesano Carlo Luigi, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, id. per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1908.

Picarelli Lamberto, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° ottobre 1908.

Con R. decreto del 22 ottobre 1908:

Fantini Garibaldi, primo ufficiale postale a L. 3000, in aspettativa per motivi di malattia, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1908.

Con R. decreto del 1° novembre 1903:

Bellina dott. Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, dimissionario dall'impiego dal 16 ottobre 1908.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1908:

Centi Amerigo, alunno, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Centi Americo.

Con R. decreto del 12 novembre 1908:

Ratto Filippo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, il R. decreto 15 marzo 1908, riguardante la di lui promozione a L. 1500, è rettificato nel senso che la promozione stessa si intende conferitagli rimanendo però egli in aspettativa per servizio militare.

Zuccardi Merli Ferdinando, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° novembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 456,388 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,300,267 del già consolidato 5 0[0), per L. 75, al nome di Capracotta *Rosa* di Nicola, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Montagano (Campobasso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capracotta *Maria Rosa* di Nicola, minore ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, n. 323,781 e n. 375,013 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,184,809 e 1,231,311 del già consolidato 5 0[0), per L. 33.75 e L. 11.25, al nome di Premi *Alessandro* e Pietro di Riccardo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati ad Orzinovi (Brescia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Premi *Filippo-Alessandro* e Pietro di Riccardo, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.3[4 0[0, cioè: numero 404,544 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1125 intestata al comune di Torino e vincolata di usufrutto a favore di Pacchiotti *Luisa* fu Giuliano, minore, sotto la patria potestà della madre Laurenzi Virginia, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a favore di Pacchiotti *Luigia* fu Giuliano, ecc., come sopra, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 febbraio, in L. 100.36

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 febbraio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.72 50	101.85 50	103.21 88
3 1/2 % *netto*	103.20 07	101.45 07	102.72 74
3 % *lordo*	72.20 83	71.00 83	71.27 91

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia della filosofia nella R. Università di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 23 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 21 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di mineralogia nella R. Università di Sassari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 25 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina, che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale medica nella R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20, non più tardi del 18 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia umana normale nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 16 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia umana normale nella R. Università di Sassari.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 16 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perveranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 12 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali commentano il discorso pronunciato dal Re Edoardo al Parlamento inglese, ed è generale la opinione che esso, avvenuto subito dopo la visita a Berlino, sia una chiara esposizione della situazione politica internazionale ed importante per il mantenimento della pace europea.

In proposito il *Temps*, scrive:

« Edoardo VII è un uomo dei suoi tempi, intelligente, un po' scettico, che non ha mai desiderato la guerra.

« Il suo regno è un regno di pacificazione, di liquidazione e di regolamento. I conflitti ch'egli ha risolto colla Francia e colla Russia non erano meno gravi di quelli, che lo si è accusato di preparare o di aggravare colla Germania. Egli ha voluto dare al suo paese profonde garanzie di pace.

« E per una larga parte egli vi è riescito. Noi abbiamo la ferma speranza e la convinzione che egli otterrà dalla parte tedesca risultati uguali ».

***

Le odierne notizie che giungono da Costantinopoli sono migliori circa l'andamento delle trattative tra l'Austria-Ungheria e la Turchia per gli affari bosniaci.

Un dispaccio da quella città alla *Zeit* di Vienna assicura che i negoziati avrebbero già condotto ad un principio di accordo; ed aggiunge:

« La Porta ha rinunciato alla questione dei bosniaci all'estero. La questione del trattato di commercio non è ancora risoluta. La Turchia chiede un trattato di commercio per 15 anni. Il Governo austro-ungarico è disposto a prendere l'impegno di cominciare durante questo periodo i negoziati in vista della conclusione di un trattato. Vi è pure una divergenza di opinioni riguardo la clausola concernente le capitolazioni ».

Un dispaccio diretto da Costantinopoli, 18, conferma le informazioni del corrispondente della *Zeit* e dice:

« Le dichiarazioni fatte dal ministro del commercio e le informazioni del giornale ufficioso l'*Iksdam*, concordano nell'affermare che i negoziati, che ebbero luogo ieri, coll'Ambasciata d'Austria-Ungheria, hanno appianate tutte le questioni relative all'accordo austro-turco, ed anche la questione della Bosnia può considerarsi completamente regolata ».

***

La situazione, migliorata da parte del conflitto austro-turco, accenna ad aggravarsi per il conflitto serbo-austriaco.

L'incidente di frontiera, di cui narrano i dispacci che più oltre pubblichiamo, non è certo quello che occorreva per diminuire la tensione di rapporti fra i due paesi.

In Russia si è assolutamente pessimisti, anche forse esageratamente; ed un dispaccio da Pietroburgo, 17, al *Piccolo* di Trieste, dice:

« Nei circoli locali si ritiene la situazione nei Balcani molto grave. Anche al Ministero degli esteri si è molto pessimisti. Oggi si diffuse la voce che Iswolski stesso avrebbe dichiarato di ritenere possibile ad ogni momento lo scoppio della guerra fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Anche i giornali considerano la situazione come molto tesa. Il *Novoie Wremja* scrive: « È imminente una conflagrazione generale. Non si deve prestar fede alle dichiarazioni pacifiche dell'Austria-Ungheria. Col pretesto che il sangiaccato di Novibazar è minacciato dalla Serbia, l'Austria-Ungheria invaderà quel territorio ».

Intanto si annunzia che il conte Forgah, ministro austriaco in Serbia, lascia Belgrado, in congedo ordinario come assicura la *Wiener Allgemeine Zeitung*, ma nei circoli politici si ritiene che il congedo sia l'inizio della rottura dei rapporti diplomatici fra i due paesi.

Il *Petit Parisien* ha da Berlino, 18, la seguente nota:

« La Spagna, per certe ragioni, vorrebbe concludere colla Germania un accordo marocchino come quello concluso colla Francia. A tale scopo essa ha fatto pratiche presso il Governo imperiale; ma questo sembra ritenere che la Germania non avendo avuto mai nel passato al Marocco contestazioni colla Spagna, nè prevedendone per l'avvenire, simile accordo sarebbe senza scopo. La Germania non vedrebbe forse inconvenienti a che la Spagna aderisse in una misura qualsiasi all'accordo franco-tedesco se si potesse trovare una formula che rispondesse allo scopo; ma si dubita assai dell'opportunità di trattative separate colla Spagna per negoziare un trattato marocchino speciale ».

***

Si telegrafa da Caracas al *Temps*:

« I plenipotenziari del Venezuela e degli Stati Uniti dell'America del nord hanno firmato il protocollo relativo al regolamento dei conflitti fra i due paesi.

« Ai termini di questo trattato, il sig. Jaurett, il giornalista americano espulso dal Governo del presidente Castro, riceve un'indennità di tremila dollari.

« La Compagnia degli asfalti di Bermudez ricupera tutto ciò che possedeva al Venezuela e s'impegna in cambio a versare al Governo ventimila dollari per anno, al minimo; inoltre riceve un'indennità di sessantamila dollari in contanti, come compenso per le perse-

cuzioni di cui fu oggetto per la sua partecipazione alla rivolta del generale Matos.

« Si sa che il presidente Castro l'aveva fatta condannare dai tribunali, allo stesso modo della Compagnia dei carboni francesi, ad un'ammenda di 25,000,000 di lire.

« Le altre rivendicazioni degli Stati Uniti saranno sottomesse al tribunale dell'Aja ».

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza dell'11 febbraio 1909

Presidenza del comm. prof. VIGILIO INAMA

Apresi la seduta a ore 13.30 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza.

Vengono comunicate le lettere colle quali i professori Angelo Menozzi e Francesco Grassi ringraziano per la loro nomina, rispettivamente a membro effettivo e socio corrispondente.

La lettura del socio corrispondente prof. Capasso: « Un parere politico di L. C. Cornazzani », viene rimandata alla prossima adunanza.

Si passa quindi alla nomina delle Commissioni esaminatrici pei concorsi ai premi « Cagnola ».

Viene stabilito che la votazione per la nomina di un membro effettivo e di soci corrispondenti avrà luogo nella seduta del 25 corr. febbraio.

La seduta è levata a ore 14.30.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 14 febbraio 1909.

Presidenza del socio prof. senatore *Enrico d'Ovidio*, presidente dell'Accademia.

Il presidente ricorda la morte del socio Morera avvenuta l'8 febbraio e con parola commossa accenna ai meriti scientifici e alle virtù del defunto. A lui si associa Ruffini ricordando soprattutto la rettitudine dell'animo del Morera e il suo profondo sentimento del dovere.

Si comunicano i ringraziamenti dei professori Michele Barbi della Università di Messina e Francesco Torraca dell'Università di Napoli, a cui l'Accademia nella sua ultima adunanza conferì il premio « Gautieri » per la letteratura.

È presentato l'opuscolo di G. Cossavella « Leggendo i *Promessi sposi* ed i *Miserabili* - Note, confronti e riflessioni » (Alba 1908), offerto in dono dall'autore.

Il socio Ruffini presenta, rilevandone l'importanza per la storia economica del Piemonte, il volume di Salvatore Pugliese « Due secoli di vita agricola, produzione e valore dei terreni, contratti agrari salari e prezzi nel Vercellese nei secoli XVIII e XIX » (Torino, Bocca, 1908).

Il socio D'Ercole presentando il volume « In memoria di Carlo Cantoni » (Pavia, Bizzoni 1908), offerto in omaggio dalla signora Cristina, vedova Cantoni, fa una breve analisi degli scritti minori del Cantoni raccolti nel volume, notandone i pregi e prendendone occasione per dare un cenno di tutta l'opera del Cantoni come filosofo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò, ieri, in automobile, nella tenuta *Pedica*, fuori Porta Maggiore, a visitarvi alcuni preziosi lavori scultorii costituenti un monumento del IV secolo, scoperto alcuni mesi fa.

S. M. s'intrattenne lungamente ad ammirare le pregevoli sculture, informandosi anche delle pratiche iniziate dal Ministero della pubblica istruzione per l'acquisto di esse e la conservazione nel Museo nazionale di Roma.

Istituto internazionale di agricoltura. — Ieri ha avuto luogo all'Istituto internazionale di agricoltura la riunione dei delegati.

L'on. Luzzatti, presidente della Commissione speciale nominata per lo studio del progetto presentato dal delegato della Repubblica Argentina, Saenz-Pena, per l'istituzione dell'Ufficio del lavoro e salario, ha letto la relazione, che è favorevole.

Per i danneggiati dal terremoto. A mezzo dell'ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso il governo italiano, sir Lloyd Griscom, gli ufficiali ed equipaggi della flotta dell'Atlantico hanno, con delicato e nobilissimo sentimento di cameratismo inviato all'on. ammiraglio Mirabello un vaglia bancario di L. 16,116 frutto di oblazioni tra loro raccolte a favore dei colleghi italiani danneggiati o scomparsi dal terremoto.

*** Sotto la presidenza del sindaco di Roma, signor Nathan, si è riunita alla Consulta la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

La Commissione ha preso in esame il primo elenco di istanze per sussidi scolastici completamente istruite a cura dell'ufficio di segreteria del Comitato ed ha disposto per la concessione di numerosi assegni mensili a tutto l'anno scolastico corrente, mentre per altre domande ha stabilito la concessione solamente di un sussidio per una volta tanto, avendo constatato che le famiglie dei richiedenti non erano state talmente danneggiate da non poter far proseguire gli studi ai loro figliuoli.

Delle domande, 10 furono respinte dalla Commissione essendo stato accertato che le famiglie dei richiedenti nonostante i danni subiti dal terremoto si trovano tuttavia in agiate condizioni.

La Commissione ha inoltre deliberato che gli assegni abbiano la decorrenza dal 1° marzo p. v. e che siano pagati a rate mensili anticipato.

La Commissione ha provveduto a mezzo del R. console di Trieste per i soccorsi d'urgenza ai profughi di Calabria e di Sicilia colà rifugiate.

Ha inoltre messo a disposizione di vari prefetti alcune somme per soccorsi di urgenza a profughi superstiti fra cui la somma di lire 50,000 al prefetto di Messina.

Ha poi disposto per l'acquisto di 500 copertoni incatramati da carri ferroviari per essere impiegati pei baraccamenti in taluni paesi montani del circondario di Reggio Calabria ove è più urgente di provvedere pei ricoveri ed ove, per lo stato delle vie di comunicazione, è stato finora impossibile di effettuare il trasporto di adeguate quantità di legname.

Ha provveduto alla distribuzione immediata di sussidi ai barcaiuoli che, dalle indagini fatte sul luogo, è risultato che potranno subito riprendere il loro mestiere, se messi in grado di riparare ai danni subìti, per causa del maremoto, dalle imbarcazioni e dagli attrezzi.

Ha deliberato di pagare il prezzo di passaggio fino a Buenos Ayres ad alcuni profughi che hanno trovato collocamento nella Repubblica Argentina.

Ha deliberato di mettere a disposizione dell'Opera nazionale di patronato un padiglione del sistema Gay da piazzarsi a Reggio Calabria per il regolare ricovero degli orfani del terremoto colà rimasti.

Ha deliberato le condizioni della sovvenzione da accordarsi al consorzio dei filatori di seta di Villa San Giovanni, Cannitello e

Santa Caterina di Reggio, giusta la precedente deliberazione del Comitato centrale, per metterli in grado di riattivare la loro industria e dar lavoro a numerosi operai di quelle località fin dall'inizio della prossima stagione serica. Ha deliberato inoltre di assumere informazioni sulle condizioni dei pescatori dello stretto di Messina in vista dei possibili provvedimenti per la prossima stagione di pesca.

Infine ha deliberato alcuni sussidi a profughi che hanno trovato stabile sistemazione in diverse città per agevolarli nella costituzione della casa.

*** La Direzione generale della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 13 corrente risultano versate nelle Casse delle sue filiali (Roma e provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

A disposizione del Comitato nazionale L. 17,027,913.83 — A disposizione del Comitato generale romano L. 630,814.12 — A disposizione del Comitato provincial Genova L. 745,573.70 — La Banca aveva inoltre ricevuto a disposizione della Croce Rossa italiana L. 1,576,939.85 — Totale generale L. 19,981,241.50.

*** Il Comitato generale romano « Pro Calabria e Sicilia » a tutto il 17 corr. ha incassato L. 911,890.26.

Conferenza. — Ieri, onorata dall'intervento di S. M. la Regina Margherita e di S. E. il ministro Rava, ebbe luogo nella grande aula del Collegio romano la terza delle Conferenze promosse dalla « Società per l'istruzione della donna ». Parlò l'on. Fradeletto svolgendo il tema: « Psicologia della letteratura italiana ».

L'elettissimo, numeroso pubblico vivamente applaudì il chiaro conferenziere, col quale si congratularono S. M. la Regina e S. E. Rava.

Congresso degli agricoltori italiani. — Nella seduta di ieri vennero dal Congresso approvati i bilanci consuntivo 1908 e preventivo 1909. Si procedette quindi alla rinnovazione delle cariche ed a presidente viene riconfermato l'on. marchese Cappelli. Vennero eletti:

Vice-presidenti: Boncompagni principe Luigi, Miliani on. comm. G. B., Ottavi on. comm. Edoardo, Paternò di Sessa prof. Emanuele, senatore, Rava on. prof. Luigi, Suardi conte Gianforte.

Consiglieri: Aguet ing. James, Calissano on. avv. Teobaldo, Cardon avv. Felice, De Amicis on. Mansueto, De Cesare on. Raffaele, Della Somaglia conte Gian Giacomo, Di Frasso-Dentice principe Luigi, Maraini on. Emilio, Orsini-Baroni on. Francesco, Piccini avv. Carlo, Poggi on. prof. Tito, Salustri-Galli cav. uff. Pietro.

Censori: Aureli ing. Umberto Giulio, Egidi ing. Torello, Mariani dott. Roberto, Orlandi avv. Antonio.

La messa dei granatieri. — Gran numero di invitati, fra cui moltissime signore, assistè ieri nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in piazza Termini al solenne funerale che ogni anno la brigata granatieri di Sardegna celebra in memoria del duca di San Pietro don Alberto Genovese, per riconoscenza del munifico legato dal defunto istituito nel 1776 a favore dei granatieri.

Nel mezzo della chiesa sorgeva il tumulo severo e semplice; nelle navate assistevano i due reggimenti, formanti la brigata, in alta uniforme; nel centro gli invitati. Erano presenti il generale Camerana ed i colonnelli Rostagno e Malajoni, comandanti il 1° ed il 2° granatieri. Fra gli invitati numerosi ufficiali degli altri corpi ed il generale americano Charles B. Halt.

Durante la messa, venne eseguito uno sceltissimo programma vocale e strumentale di musica sacra, che molto piacque, specialmente *Jerusalem* del Gounod per banda ed organo, la *Marche funèbre* del l'oratorio *Saint François* di Tinel, l'*Ave verum corpus* di Mozart e l'*Agnus Dei e Communio* dello Haller per voci sole.

La parte vocale venne egregiamente diretta dal maestro cav. Remigio Renzi e la strumentale affidata alla banda del 2° reggimento granatieri fu diretta non meno egregiamente dal capo musica maestro cav. Pasquale Napolitano.

La cerimonia, incominciata alle ore 10.15, ebbe termine verso le 11.30.

Il veglione della stampa. — Lunedì sera, alle ore 22, avrà luogo al teatro Costanzi il tradizionale veglione a favore della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa.

La tradizione era stata rotta negli scorsi ultimi anni per le esagerate pretese della passata impresa; oggi essa ritorna e tutto fa prevedere che il veglione romperà la musoneria del giorno.

Il Comitato di giornalisti che organizza la festa lavora a preparare ogni sorta di piacevoli sorprese e fra queste vi sarà un concorso floreale. Oltre i premi in danaro che darà l'Associazione, il Ministero di agricoltura ha concesso tre medaglie, una di oro e due d'argento da attribuirsi ai palchi meglio ornati di fiori.

Si prevede un gran successo, anche per il fatto che il *Veglione della stampa* sarà l'unico che si farà al teatro Costanzi.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 21 febbraio 1909, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Movimento commerciale. — Il 16 corrente furono caricati a Genova 1107 carri, di cui 464 di carbone nel commercio e 73 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 295, di cui 70 di carbone pel commercio e 53 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 314, di cui 220 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 188, di cui 45 di carbone pel commercio e 52 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 109, di cui 29 di carbone pel commercio e 41 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta a San Vincenzo (Capo Verde) il 17. — L'*Etruria* è partita da Port of Spain per la Guayra il 18.

Marina mercantile. — Da Tangeri ha proseguito per l'America il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo. — È giunto a Montevideo l'*Argentina*, della Veloce. — Da Hong-Kong è partito per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Ravenna*, della Società Italia. — Il *Città di Milano* ha transitato da Teneriffa per l'America centrale. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Gibilterra per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CARLSRUHE, 18. — La Regina di Svezia è partita per Roma.

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede al Primo ministro se la sua attenzione è stata richiamata sulle suggestioni di alcune personalità tedesche intorno alla probabilità di un accordo tra la Germania e l'Inghilterra sulla questione degli armamenti navali.

Il Primo ministro Asquith dichiara di ignorare le suggestioni in questione.

Per quanto so, aggiunge il Primo ministro, il Governo tedesco mantiene il suo punto di vista, che il programma navale della Germania non è influenzato per nulla dal programma navale inglese. Il Governo tedesco considera naturale che l'Inghilterra prenda le misure che giudica necessarie per la protezione dei suoi interessi.

Asquith aggiunge: Ho fiducia che la visita di Sua Maestà a Berlino abbia avuto per risultato di provare che il programma navale inglese non deve essere considerato come implicante un conflitto tra i due paesi.

In risposta ad una interrogazione sulla sostituzione dell'ammiraglio lord Beresford, il Primo lord dell'ammiragliato dichiara che non conviene discutere alla tribuna questioni relative alla nomina o alla sostituzione di ufficiali.

Si approva in prima lettura un progetto di legge presentato dall'Attorney general, che stabilisce sanzioni contro le persone che, assistendo alle sedute del Parlamento, provochino dimostrazioni. Questo progetto di legge è originato dalle dimostrazioni delle suffragette.

Il Primo lord dell'ammiragliato dichiara che l'ammiragliato studia ualmente la questione dell'impiego dei dirigibili nella marina.

n deputato interroga il Governo sulle condizioni alle quali il lah si è impegnato di restituire i cammelli presi alle tribù amidell'Inghilterra.

Il sottosegretario per le colonie risponde che è stato avvertito dal commissario del Somaliland che queste condizioni erano inammissibili come base di una discussione, perchè la condotta del Mullah smentisce le sue offerte pacifiche; che in queste condizioni gli ha risposto che non poteva credere alla sua buona fede, che nel caso in cui avesse restituiti i cammelli e avesse ritirati i suoi fucilieri dal paese dei Wassanglis e, in generale, dalla regione posta sotto il protettorato britannico. Il commissario crede del resto che è molto dubbio che il Mullah voglia veramente restituire i cammelli e tutto induce a credere che non pensi che a guadagnare tempo.

CAIRO, 18. — È stato firmato lo scambio delle ratifiche della convenzione commerciale italo-egiziana del 14 luglio 1906.

DURHAM, 18. — Non si hanno più speranze di salvare i 150 minatori che si trovano ancora nella miniera di West Stanley.

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Costantinopoli: Secondo informazioni da fonte ufficiosa l'accordo austro-turco può considerarsi imminente.

VIENNA, 18. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Zwornik:

Nel pomeriggio di ieri, presso Novoselo, dalla sponda serba furono sparati quattro colpi di arma da fuoco su una pattuglia di sottufficiali da serbi armati, che sarebbero contadini. Il capo della pattuglia rispose con due colpi.

Allorchè la pattuglia riprese il cammino, dalla parte dei serbi furono tirati altri due colpi. Nessuno della pattuglia austriaca è stato ferito. Si ignora se vi siano feriti da parte dei serbi.

BRUXELLES, 18. — I circoli bene informati smentiscono la notizia pubblicata da un giornale estero, che il Re avrebbe progettato di fare un viaggio in Russia e in Siberia.

VIENNA, 18. — Il Re di Bulgaria, che si trova a Vienna in incognito, non ha ricevuto nessun personaggio ufficiale, nè ha fatto alcuna visita.

Il Re Ferdinando ripartirà domani per Sofia.

COLONIA, 18. — La *Kölnische Zeitung* riceve da Pietroburgo che Azeff si troverebbe già da parecchi giorni nella fortezza di Pietro e Paolo.

COSTANTINOPOLI, 19. — In seguito alle recenti scosse nel vilayet di Sivas, centinaia di case sono state distrutte e vi sono stati cinque morti.

SOFIA, 19. — Le scosse di terremoto continuano nei dintorni di Jambol. Gli abitanti dei villaggi di Borisovo e di Hadschmiditrovo sono privi di ricovero. I ministri sono partiti per la regione colpita.

TEHERAN, 19. — Si temono disordini a Teheran. Ciascuna Legazione ha avvertito i propri connazionali perchè prendano le necessarie misure di precauzione.

LONDRA, 19. — Il Re Edoardo partirà il 3 marzo per Biarritz per il suo solito soggiorno di primavera.

Non si sa per ora che il Re intenda fare una crociera nel Mediterraneo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

18 febbraio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.	
L'altezza della stazione è di metri	50.60.	
Barometro a mezzodì	758.79.	
Umidità relativa a mezzodì	23.	
Vento a mezzodì	NE.	
Stato del cielo a mezzodì	sereno.	
Termometro centigrado	massimo	8.9.
	minimo	0.0.
Pioggia in 24 ore	—	

18 febbraio 1909.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Germania meridionale, minima di 751 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 11 mm. sull'Abruzzo; temperatura irregolarmente variata al nord, diminuita altrove; venti forti settentrionali in Lombardia, Lazio e Puglie; pioggiarelle al sud e Sicilia; qualche nevicata sull'Appennino meridionale.

Barometro: 765 all'estremo nord; 757 sulla Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali; tempo generalmente buono; mare qua e là mosso.

N. B. - Alle ore 14 è stato telegrafato ai semafori del basso Tirreno d'abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 febbraio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	11 4	3 8
Genova	sereno	calmo	10 3	4 2
Spezia	sereno	legg. mosso	10 6	— 1 4
Cuneo	sereno	—	6 0	— 3 2
Torino	sereno	—	2 4	— 4 0
Alessandria	sereno	—	4 5	— 8 5
Novara	sereno	—	6 0	— 3 0
Domodossola	sereno	—	8 1	— 9 1
Pavia	sereno	—	5 1	— 9 6
Milano	sereno	—	5 0	— 3 7
Como	sereno	—	7 4	— 4 8
Sondrio	sereno	—	5 8	— 3 9
Bergamo	sereno	—	5 0	— 2 0
Brescia	1/4 coperto	—	4 7	— 2 4
Cremona	sereno	—	4 1	— 4 4
Mantova	sereno	—	5 2	— 2 0
Verona	1/4 coperto	—	6 8	1 1
Belluno	1/2 coperto	—	2 2	— 5 9
Udine	sereno	—	6 8	— 3 1
Treviso	coperto	—	5 8	— 0 7
Venezia	coperto	calmo	4 9	— 0 3
Padova	coperto	—	6 2	— 1 3
Rovigo	1/4 coperto	—	7 0	— 1 5
Piacenza	sereno	—	3 8	— 7 0
Parma	sereno	—	5 4	— 4 1
Reggio Emilia	sereno	—	4 4	— 3 0
Modena	sereno	—	4 6	— 3 1
Ferrara	sereno	—	6 2	— 2 9
Bologna	sereno	—	4 1	— 1 9
Ravenna	sereno	—	4 4	— 5 2
Forlì	sereno	—	5 0	— 2 2
Pesaro	nevoso	calmo	5 6	0 1
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	5 4	— 2 4
Urbino	sereno	—	1 3	— 2 4
Macerata	sereno	—	3 3	— 2 8
Ascoli Piceno	sereno	—	6 0	0 0
Perugia	sereno	—	3 8	— 3 2
Camerino	sereno	—	0 2	— 4 8
Lucca	sereno	—	9 1	— 2 2
Pisa	sereno	—	10 8	— 2 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	9 0	0 5
Firenze	sereno	—	8 4	— 4 2
Arezzo	sereno	—	6 4	— 3 2
Siena	sereno	—	5 5	— 1 1
Grosseto	1/2 coperto	—	8 5	— 4 0
Roma	sereno	—	9 0	0 0
Teramo	sereno	—	5 2	— 1 0
Chieti	1/2 coperto	—	4 0	— 1 8
Aquila	sereno	—	1 9	— 4 7
Agnone	nevoso	—	— 0 3	— 5 0
Foggia	1/4 coperto	—	6 0	1 0
Bari	1/2 coperto	grosso	7 4	3 5
Lecce	1/2 coperto	—	8 7	3 6
Caserta	1/4 coperto	—	8 5	2 4
Napoli	sereno	legg. mosso	7 7	1 4
Benevento	1/4 coperto	—	6 4	0 0
Avellino	1/4 coperto	—	7 2	— 1 2
Caggiano	1/4 coperto	—	0 4	— 4 8
Potenza	1/4 coperto	—	— 0 5	— 6 0
Cosenza	sereno	—	10 2	0 0
Tiriolo	coperto	—	4 5	— 5 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	mosso	11 4	8 6
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	sereno	calmo	11 0	6 8
Caltanissetta	coperto	—	7 0	0 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	agitato	11 5	4 8
Siracusa	1/4 coperto	agitato	10 8	4 0
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*